Continua in TV ciclo dei film di Deanna Durbin

Quella bimbetta troppo allegra

La morale del vitalismo dell'America roosveltiana - Musical classici che nascondono veri e propri comizi di propaganda



Deanna Durbin nel film «Pazza per la musica».

PROGRAMMI TV

Rete 1 MARATONA D'ESTATE di Vittoria Ottolenghi - Rassegna internazionale di danza «Eugene Oneghin» - Musica di Ciaikovski (2AE TELEGIORNALE VARESE: CICLISMO - «Tre Valli Varesine» MIRAGGI - Viaggio intorno al mondo con Romina Power e Al Bano

17.55 LA GRANDE PARATA - Disegni animati FRESCO, FRESCO/- Una proposta per l'estate di Corrado Biggi "Wattoo Wattoo», disegni animati, "Heidi"
ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

TELEGIORNALE Ciclo dedicato a Deanna Durbin: LE TRE RAGAZZE IN GAMBA CRESCONO (1939) - Film - Regla di Henry Koster con Charles Winninger e Robert Cummings 22.05 L'UOMO EUROPEO - Una trasmissione di Folco Quilici (1AE puntata) «Palcoscenico Europa»

Rete 2 TG2 ORE TREDICI PAZZI PER L'AVVENTURA di P. Rosinesky - Documentario -Spe-

zari, Andrea Checchi, Umberto Orsini, Lilla Brignone, Lucilla Morlacchi, Aldo Giuffre
UN NOME PER MIA SORELLA - Telefilm I DUE RIVALI - Cartone animato TG2 - SPORTSERA JOE FORRESTER - «Assalto al furgone blindato» - Telefilm con

Lloyd Bridges e Eddie Egan PRÉVISIONI DEL TEMPO 19.45 TG2 - STUDIO APERTO Stagioné lirica estiva - ANDREA CHENIER di Umberto Giordano con Franco Corelli, Piero Cappuccilli, Celestina Casapietra - Orchestra sinfonica e coro di Milano della Rai - Direttore Bruno

LA FIGLIA DEL CAPITANO - (Ultima puntata) con Amedeo Naz-

22.35 SORGENTE DI VITA - Rubrica di vita e cultura ebraica 23.05 TG2 STANOTTE

Rete 3

QUESTA SERA PARLIAMO DI... con Caterina Sylos Labini

19.15 GIANNI E PINOTTO 19.20 | RAGAZZI DI QUARTIERE - «San Secondo» 19.50 GUSTAVO - Cartoni animati 20.05 DSE: Corso per soccorritori
QUESTA SERA PARLIAMO DI... 20.40 DA VELALBA A PALERMO - «Cronache di mafia»

21.35 DSE: QUANDO È ARRIVATA LA TELEVISIONE - Un programma ideato da Sabino Acquaviva ed Ermanno Olmi - Regla di Marcello

22.20 GLANNI E PINOTTO - Replica

TV Svizzera ORE 19.10 I gatti pirati non scherzano - Din don; 20 Telegiornale (1AE edizione); 20.10 Come sconfiggere il cattivo - Telefilm; 20.40 Obiettivo sport; 21.10 Il Regionale; 21.30 Telegiornale (2AE edizione); 21.45 Salude e libertade; 22.35 Prophetiae Sibyllamm; 23.10 Telegiornale (3AE edizione); 23.20 23.50 The Y. Geils Band in concerto

🔲 TV Capodistria

ORE 20 L'angolino dei ragazzi; 20.15 Punto d'incontro - Due minuti 20.30 Cartoni animati; 20.45 Tutto oggi - Telegiornale; 21 Tribunale senza magistrati - Film; 22.30 Passo di danza: «La carriera di un libertino»

TV Francia

ORE 12.45 A 2 (IAE edizione); 13.35 Kim e compagnia (IAE); 14 Aujourd'hui madame; 15 L'avventura è alla fine della strada (5AÉ); 15.55 Sport; 17.15 Rotocalco medico; 18 Recré A 2; 18.30 Telegiornale; 18.50 Gioco dei numeri e lettere; 19.20 Attualità regionali; 19.45 Trentasei candeline (19AE); 20 Telegiornale; 20.35 Domande d'attualità; 21.40 Performances animali; 22.40 Catch a quattro; 23.15 Telegiornale

☐ TV Montecarlo

ORE 18.05 Captain Nice: «L'uomo dai tre occhi» - Telefilm; 18.35 Paroliamo e contiamo; 19.05 Cartoni animati; 19.15 Polizia femminile: «Fuga verso il pericolo» - Telefilm; 19.45 Notiziario; 20 Il Buggzzum. Quiz; 20.30 Medical Center - Telefilm; 21.30 Bollettino meteorologico; 21.35 Vita da scapolo - Film; 23.15 Oroscopo di domani; 23.20 Notiziario (2AE edizione); 23.35 Trinità e Sartana figli di... - Film

PROGRAMMI RADIO

☐ Radio 1

GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 15, 19, 21, 23; 6: Segnale orario; 6.25: Mediterranea; 7.15: Via Asiago tenda; 8.20: Musiche da film: 9: Radioanch'io con Enrico Vaime; 11: Quattro quarti; 12.03: Voi ed io '80; 13.15: Ho... tanta musica; 14.30: Le pecore mangiano gli womini; 15.03; Rally; 15.30; Errepiuno-estate; 16.30: Il salotto di Elsa Maxwell; 17: Patchwork country e folk a stelle e strisce: 18.35: I giovani e la cultura musicale; 19.20: Il pazzariello; 19.55: Operazione teatro: Splendore e morte di Josquin Murieta; 21.30: Universi paralleli; 22: Cattivissimo; 22.30: Musica ieri, oggi, domani. 23: In diretta, la telefonata di Pietro Cimatti.

☐ Radio 2

GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.55, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05, 7.55, 8.45, 9: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Momenti dello spirito; 9.10: Ben Har (7'); 9.32, GR2 Estate; 11.32: Le mille canzoni; 12.10, 14: Tra- notte.

smissioni regionali; 12.45: Il suono. e la mente; 13.44: Sound track; 15, 15.24, 15.40, 16.03, 16.32, 17.15, 17.32, 17.52, 18.05, 18.17, 18.32: Tempo d'estate con Carlotta Barilli; 15.06; Musica popolare; 15.30; Bollettino del mare; 15.45: Cabaret: mi dia del Leo; 16.45: Una signora di 30 anni fa; 17.42: La prima donna: Milly; 17.55: Jam session; 18.08: Il ballo del mattone; 19.50, 22.40: Disc-jockey speciale; 20.35: Sere d'estate; 22.20: Parlamento; 22.30: Il bollettino del ma-

☐ Radio 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.45: II concerto del mattino: 7.28: Prima pagina; 9.45, 11.45: Tempo e strade; 9.55: Noi, voi, loro donna; 12: Musica operistica: Smetana, Weber, Rossimi, Verdi; 13: Pomeriggio musicale; 15.15: Rassegne culturali; 15.30: Un certo discorso estatu; 17: Pianeta scuola; 17.30, 19: Spazio tre; 21: Musiche d'oggi; 21.40: Pagine de Don Chisciotte; 23: Il jazz; 23.40: il racconto di mezza-

Partiamo da un paradosso. Il titolo giusto del ciclo dedicato a Deanna Durbin attualmente in corso sulla Rete uno non è «La voce allegra dell'America di Roosevelt», ma «La voce allegra di Rooseyelt all'America». In RAI hanno fatto un po' di confusione, ma adesso rimetteremo le cose a posto.

Già, a vedere questi filmetti la prima reazione è «ma dove diavolo è l'America di Roosevelt, qui c'è solo quel rospetto che canta, ci hanno fregato!». Non è del tutto vero: Roosevelt c'è eccome, e Deanna Durbin è quasi una sua portavoce. In quanto all'America, bè, è quasi ovvio, non la si vede ma c'è: sono gli spettatori (quelli di allora, fine anni Trenta, crisi economica e guerra incipiente).

Vediamo di spiegarci. I film finora visti contengono una morale apparente molto chiara, quella della spensieratezza: canta Deanna, in Pazza per la musica, «mi piace fischiare perché mi rende felice, e tutta l'America la segue zufolando. Ma la morale reale, profonda di simili pellicole è un'altra; è quella del vitalismo. Cosa fa la fanciullina in questione nel corso delle sue imprese? Si dà da fare come una matta per raggiungere un proprio scopo estremamente preciso.

Ricordiamo che siamo nel campo del musical, o per lo meno alla sua immediata periferia. E il musical classico è sempre imperniato su una storia d'amore e/o sull'organizzazione di uno spettacolo. Ma Deanna fa sempre parti da bambina, i due scopi suddetti non le si adattano (in Quella certa età il primo viene giustappunto negato). Ed ecco scopi diversi, scopi sociali: organizza un'intera orchestra in Cento uomini per una ragazza, si ricrea una famiglia in Pazza per la musica (dove il suo personaggio, sorta di regista -interno- al film, costringe il bravo Herbert Marshall a fingersi suo padre, e a recitare quindi in un ruolo da lei inventato), conforta la sorella innamorata in Le ragazze in gamba crescono (il film di questa sera).

In altre parole, il personaggio-Deanna plasma il mondo intorno a sè, lo organizza, lo mette a posto. La morale autentica è, appunto, quella dell'attività. Un'attività che, in molti casi (l'orchestra, la famiglia), si pone in termini di ricostruzione. E con ciò, siamo tornati a Roosevelt; i film di Deanna Durbin sembrano quasi suoi comizi, rivolti all' America della depressione, all'America dello sforzo prebellico: coraggio americani, sorridete e (soprattutto) datevi da fare. Non sono film d'evasione, sono film d'incita-

Due considerazioni: è ovvio che la propaganda (un termine che appare lecito), così come è svolta nei film in questione, è risibile nella forma e soprattutto falsa, perché tende a presentare l'opera di ricostruzione come facile, fattibile e addirittura divertente. Non importa tanto il fatto che gli ambienti siano sempre alto-borghesi, quanto il fatto che la vittoria sia sempre ottenuta senza vittime. La realtà è ben diversa e le classi popolari americane ne sanno qual-

denti considerazioni indugano le modalità di costruzione di questi film, ma non modificano minimamente il giudizio critico su di essi: cioé, che sono film bruttini, sentimentalistici e che Deanna canta bene ma recita male. Del resto, Deanna Durbin stessa si è ritirata prestissimo dal cinema e oggi non vuole più sentir parlare dei suoi film. I responsabili della RAI avrebbero potuto benissimo imitarla. Si vogliono cicli sul cinema americano? Perfetto. Si vuole restare nel campo dell'intrattenimento? E va bene, ma dateci cicli su Fred Astaire, su Joen Crawford, se Mae West, su Busby Berkeley. Deanna Darbie poteva anche restare in Francia, dove vive così bene insieme al suo terzo mari-

In secondo luogo, le prece-

Alberto Creepi

to.

Perché tanti poliziotti USA sui nostri teleschermi?



Joe Forrester è un poliziotto di quartiere. Andatura sicura, la mano sul manganello, percorre i vicoli e gli anfratti della zona affidatagli puntando i suoi azzurri occhi yankee proprio là dove sta per scoppiare una rissa o dove, invece, un bambino o un vecchio hanno bisogno di lui. Sbirro o samaritano? Nes-

suno dei due. La metropoli, si sa, è tentacolare e non lascia spazio ai dubbiosi. Joe Forrester infatti è anche uomo d'azione e benché sià di età indefinibile (i capelli sono tutti bianchi) molte donne gli fanno gli occhi dolci. Ma lui, secondo la più consolidata tradizione fumettistica, è un «eterno fidanzato». Certo i tempi cambiano e i dialoghi tra lui e la sua matura ragazza lasciano intuire che i rapporti tra i due non sono così spirituali come in altri tempi si voleva far credere. Joe Forrester porta la divi-

sa e attraversa il quartiere dove tutti lo conoscono e lui conosce tutti con quella giusta circospezione che è dettata dall'istinto di sopravvivenza. Infatti ne vediamo succedere di tutti i colori in quelle strade che sembrano ferite aperte nel corpo della metropoli: delitti, rapine, violenze brutali ed esplosioni di odio folle e perverso. Tanto da far pensare a noi poveri provinciali che credevamo di vivere nella giungla urbana di essere in realtà dei tranquilli pae-

Sempre che sia vera l'America che ci fanno conoscere le seriali avventure telefilmiche. Già ci pare di conoscere tanto bene i fatti e i misfatti delle grandi città USA che ci sembra di esserci nati in quegli uffici di polizia, tra schedari e scrivanie. Infatti, se ci fate caso, nove su dieci dei telesilm che importa la RAI hanno per protagonisti dei poliziotti. Non siamo così maligni da pensare che ven-



Tutti eroi, ma solo se hanno il distintivo

gano scelti apposta. Anzi, ci giureremmo che i solerti funzionari RAI che acquistano i telefilm sono le più innocenti persone della Terra e non pianificano una cicca: semplicemente comprano tutto ciò che viene loro offerto. Insomma come USA crea, RAI importa. E così ci arriva in casa pressappoco tutto quello che la brava gente americana si sorbisce quotidianamente via

E forse anche questo è un

modo di conoscere il mondo... Per esempio se mettete a confronto la serie dedicata a Joe Forrester con qualche telefilm britannico, vedrete subito che differenza passa tra un poliziotto di quartiere americano e un «bobby» londinese. La più grossa differenza è lu pistola. Joe Forrester è armato e spara. Affronta i criminali per così dire «da pari a pari» e molti colpiti dai suoi proiettili rimangono sull'asfalto e non arriveranno mai al processo. Al contrario di quello che succede, per esempio, a quei fortunati criminali che hanno la ventura di imbattersi nel tenente Colombo, che sembra non aver mai preso in mano una pisto-

Anzi, per quel che ne sappiamo, non ha neppure mai messo piede in una centrale di polizia e non ha né ufficio né colleghi. Viene scaricato direttamente sul luogo del delitto dalla sua automobile asfittica già bello e confezio-

UNFAIR TO

nato nel suò impermeabile sgualcito. Potete star sicuri dall'inizio che non solo non tirerà fuori la pistola d'ordinanza, ma che neppure alzerà la voce con l'assassino: lui proprio non ne ha bisogno.

Ma Colombo è veramente un esemplare «anarchico» di poliziotto. Neppure la splendida Angie Dickinson con le sue magliette attillate nascondeva così bene il distintivo, nella serie di cui era protagonista. Anche lei armata e manesca, una sorta di trappola vivente pronta a scattare per catturare gangster stupidi. Non così manesca, certo, come Bert D'Angelo il poliziotto italoamericano, implacabile schiaffeggiatore di mafiosi. 🧺

E «Hawk l'indiano» lo avete dimenticato? Impersonato dal sexy-attore Burt Revnolds egli dimostrava almeno un certo intenerimento nei confronti delle minoranze emarginate (che in America sono tante!) non solo della sua razza. E tanti altri se ne potrebbero citare di poliziotti in servizio temporaneo sui nostri schermi domestici. Pensate solo a Starsky e Hucth. o al tenente Kojak e alle varie «squadre speciali».

Ora poi, quasi a voler amoliare i nostri orizzonti in materia, è arrivato anche il tedesco ispettore Derrick, che deve essere ormai vicino alla pensione. Abile, ma parco di sé, come personaggio quasi non esiste. Esistono solo le

grafica e dei produttori.

praticamente bloccata.

Picchetti alla «Walt Disney»

Sempre in sciopero

gli attori USA

HOLLYWOOD --- Dopo la dimostrazione di massa davanti ai

Disney Studios, con cartelli e costumi di circostanza, attori e

musicisti di Hollywood in sciopero da un mese insistono nella

loro azione, intesa a ottenere, fra l'altro, una partecipazione ai

profitti delle vendite di film alle stazioni televisive e di videocas-

sette. È stato annunciato un incontro fra i rappresentanti dei

sessantacinquemila scioperanti e una commissione di negozia-to, che rappresenta gli interessi delle tre principali compagnie televisive, delle più importanti case di produzione cinemato-

L'astensione dal lavoro degli artisti ha già sconvolto il quadro dei programmi della stagione televisiva autunnale delle tre grandi reti americane, e la produzione ciaematografica si è

Davanti alle sedi delle compagnie famose in tutto il mondo si

susseguono i picchetti. Gli artisti, che chiedono anche un mi-glioramento delle retribuzioni (si dichiara che il aovanta per

glioramento delle retribuzioni (si dichiara che il novanta per cento degli attori americani guadagna attualmente meno di diecimila dollari l'anno), hanno tenuto la manifestazione davanti alla Disney per richiamare l'attenzione sulla loro protesta. I diversi bambini attori indomavano contumi alla Disneyland e rappresentavano Goofy (Pippo), il Cappellaio Matto e altri personaggi. Fra gli attori più noti che partecipavano al picchetto c'erano Henry «Fonzie» Winkler, Alan Alda e Loretta Swit di M-A-S-H, Patrick Duffy, Steve Kanoly e Charlene Tilton di Dullas, Cesar Romero, John Forsythe, Tom Poston, Bill Bixby, Mason Hume e Bob Walden del Lou Grant Show.

NELLA FOTO: etteri americani durante la manife



indagini che conduce. Gli manca del tutto quell'aurea, quel tanto di nostalgia per la stella di sceriffo che sembrano portarsi dietro i suoi colleghi televisivi d'oltreoceano.

giù come le caramelle.

Una cosa però ci viene di un po' di se stessi...

. Il solo punto di vista giusto

Maria Novella Oppo

NELLE FOTO: (de sinistre) Peter Falck nei penni di Colombo, i due protegonisti della serie «Starky e Hutch» e il tenente Kojak interpretato de



Questi poliziotti USA, che ospitiamo così frequentemente in casa nostra, non sono solo «funzionari». E si capisce ogni tanto per come trattano i delinguenti di piccolo cabotaggio, le prostitute e gli ubriaconi, che sotto il distintivo un cuore ce l'hanno anche loro. Sarà un ricordo di vita irregolare, un po' di polvere di prateria che gli è rimasta addosso da qualche serie western precedente. E così, vuoi per la bravura degli interpreti o per la sicura mano dei registi, vuoi ancora per qualche ventata di aria di Hollywood che ogni tanto si sente spirare, ma è certo che questi telefilm made in USA vanno

notare ed è come in queste serie poliziesche manchi del tutto una figura tipica invece del genere sui grandi schermi. E' assente il detective privato, il vecchio Philip Marlowe, per intenderci, quella razza di individui irregolari e ambigui che navigano nella semilegalità alla ricerca non solo dei colpevoli, ma anche di un tornaconto personale e

in TV sembra essere quello strettamente legale. Che sia perché ci si vuole dare l'immagine di una società che possiede infallibili anticorpi contro violenza, corruzione, follia sanguinaria senza ricorrere ad «eroi non autoriz-

Per il 18 settembre le Poste della Repubblica di San Marino annunciano l'emissione di tre francobolli, rispettivamente da 120, 170 e 220 lire. Il francobollo da

120 lire è destinato a commemorare Robert Stolz (1880-1975) nel centenario della nascita. Ai Campionati curopei juniores di sollevamento pesi che si svolgeranno a San Marino è dedicato il francobollo da 170 lire. Disegnato da Giacomo Porzano, il francobollo raffigura un pesista in azione. La Conferenza mondiale sul turismo, in programma a Manila (Filippine) dal 27 settembre al 10 ottobre è l' avvenimento ricordato dal I tre francobolli sono

San Marino

annuncia

tre francobolli

francobollo da 220 lire. stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con una tiratura di 650.000 esemplari ciascuno. Le prenotazioni saranno accettate fino al 10 settembre.

Si profilano cambiamenti al vertice della **Federazione**

Da tempo il vertice della Federazione fra le società filateliche italiane è oggetto di critiche che negli ultimi tempi si sono fatte più serrate. Tali critiche -- come ho avuto modo di rilevare su queste colonne -- investono soprattutto la personalità di Giorgio Khouzam, attuale presidente e per molti anni segretario e vice-presidente della Federazione stessa. In queste condizioni la polemica ha assunto carattere personale ed ogni ipotesi di mutamento della politica della Federazione è necessariamente legata al cambia-mento del presidente. In questo senso, una proposta concreta è quella che viene da Beppe Ermentini, collezionista di buona fama, che ha posto la propria candida-tura alla presidenza, appog-giato dal Circolo filatelico cremasco, del quale è presi-

Il fatto che un filatelista noto abbia deciso di uscire allo scoperto fa passare lo scontro dallo stadio delle

sterili polemiche a quello delle proposte concrete. La prospettiva di poter modificare la direzione della Fede-

FILATELIA

razione ha fatto scendere in campo anche altri filatelisti ed Ermentini è stato in grado di sottoporre ai circoli filatelici italiani le candidature per un nuovo consiglio federale, Nella sua lettera ai circoli filatelici, Ermenti-- facendo tesoro di precedenti esperienze — invita ad essere presenti all'assemblea di Verona che voterà per il rinnovo delle cariche sociali e a non affidare deleghe che potrebbero servire a

far riconfermare l'attuale

direzione. La manifestazione di Verona, in occasione della quale si svolgerà la XXIII assemblea dei delegati dei circoli facenti parte della Federazione, è in calendario per la fine di novembre. Vi sono dunque tre mesi per far conoscere e discutere idee e programmi di coloro che si propongono come futuri dirigenti della Federazione, a patto che tali idee e programmi siano resi noti il più presto possibile. Proprio da un'ampia discussione su obiettivi e metodi deve cominciare il lavoro di rinnovamento della Federazione; altrimenti tutto si riduce a un cambio della guardia (ammesso che si realizzi) che può soddisfare qualche ambizione personale, ma

Bolli speciali

che non interessa i collezio-

nisti; una faccenda in fami-

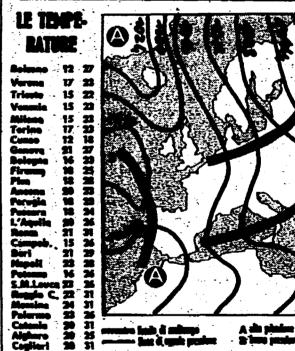
glia per la quale non vale la

pena di prendersela calda.

Il 31 agosto bolli speciali sa-ranno usati a Trecate (Villa Cicogna) in provincia di Novara; a Omegna (via De Amicis 7), sempre in pro-vincia di Novara; a Petrizzi (edificio scolastico) in provincia di Catanzaro: a Patti (via Trieste, pressoil cinema comunale) in provincia di Messina, ove si svolge l'ormai affermata Pactafil.

Sempre il 31 agosto bolli speciali saranno usati a Cesena (Ippodromo del Savio) per il Campionato europeo di trotto; a Pescia (Pistoia). presso il Mercato del fiore in occasione della XV Biennale del fiore (il bollo sarà usato anche il 7 settembre); presso il Palazzo Vagnetti di Cortona (Arezzo) per l'a-pertura della XVIII Mostra mercato nazionale del mobi-

Giorgio Biamino



Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arezzo

AVVISO DI GARA

L'hetitulo Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Arumo, con sede in Arumo, via Margaritone n. 6, innde especire la licitacione privata per la contrazione di a cellicio di a. 12 alleggi di tipo popolare nel Comune I Langumo, per un importo presunto a lune d'auta di 200.000, ai sunsi della Legge 5 agosto 1978, n. 457. quindictatione dell'appulto si procedurà con le mo-di cui all'art. 24 lettera b) della Legge 8 agosto

Il turmine per la presentazione delle domande da parte delle l'imprese per essure invitate alla gara di appalto sundrà il ventualmo giorno dalla pubblicazione dei pre-

IL PRESIDENTE: p.a. Acuse Tarquini

Città di Collegno

PROVINCIA DI TORINO Avriso di gara

Appulto lavori costruzione fognatura mista nel quartiere S. Maria a nord di corso Francia. Împorto: L. 310.048.661.

gindicazione lavori: art. 1 lett. a) Legge 2-3,73, n. 14. tichicate izvite che non saranno vincolunti per la Assessable transcent de la contra del contra de la contra del la contra de la contra de la contra de la contra de la contra del la contra del

H, SHORETAKKO GENERALE p. IL SINDACO doll, prof. D. De Petris vio Severium

A Padova un ciclo di film

Venti volte Walsh

Fra le numeroue iniziative | cano, due dei quali in versione culturali varate nel corso dell'estate dagli Enti locali assieme all'associazionismo merita un particolare cenno la rassegna organizzata dall'Assessorato al Turismo e Spettacolo del Comune di Padova in collaborazione con l'ARCI-UC-CA e con il patrocinio del gruppo triveneto-emiliano del Sindacato Nazionale Critici Cinomatografici Italiani

S'intitala -Qualche passo sul sentiero della gioria Viaggio attraverso il cinema di Raoul Walsh- e riunisce 20 film del famoso regista ameri- fia delle principali opere criti-

(SNCCI).

originale. La manifestazione, che ha preso il via domenica 17 e si

concluderà il prossimo 3 settembre, è fra le più complete personali di quest'autore mai presentate in Italia. L'iniziativa è completata da un agile, ma cauricate, volume curato da Gianni Vitale, Maria Olivi, Anna Turcato contenunte saggi sul cincesta, interviste, une filmografia suddivisa in -interpretazioni-, -regie mutes, «regie soncre», «collaborazioni vario- e una bibliograe interessante che ha il merito di segnalare un autore che in buona misura può essere assunto a simbolo dell'itinerario-tipo di uno di quei professionisti a cui Hollywood deve buona parte del suo successo e della sua forza.

Autore di una quarantina di titoli, collaboratore di Duvid Wark Griffith (in «Nascita di una nazione- --- 1915 -interpretò la figura di John Wilkes Booth, l'assessino di Lincola, oltre a collaborare con il maestre del muto per la scene di battaglia e a supervisionare gli effetti speciali-), regista di 130 film, Racel Walsh è una di quelle figuremito a cui si rivolge la devozione dui Chtefiti.

Devozione che ha qualche

che dedicate all'analisi del la-ragione d'essere se molti faquasi tutti gli esponenti della nouvelle vague francese, non hanno perso occasione per indicarlo fra i numi tutelari della loro cultura e inpirazione. Né va dimenticato il prezioso contributo deto de

> fia (purtroppo ancora inedita in Italia), un vero e proprio quadro critico del lavoro cinemategrafico visto dall'interno dell'industria hollywoodissa. Walsh, che ha \$8 anni ed è meate cieco, vive is una fattoria nei nord della California. A Padova è giunto un suo telegramma in cui si complimente con gli organiz-zatori per l'iniziativa è negara beca lavero. A nei neu resta cho fare altrettanto.

Walsh con la sua abtobiogra-